



Città di Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
Casella Postale 1262
CH-6850 Mendrisio-Stazione

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
RC/TM

Municipio, 6850 Mendrisio

Gentile Signora
Egregi Signori
Consiglieri comunali
Massimiliano Robbiani
Simona Rossini
Nicholas Robbiani

24 gennaio 2022

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 15 dicembre 2021

Titolo **MendrisioNetwork, perché no?**

Gentile Signora,
Egregi Signori,

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

Premessa

Dal 2014 al 2018 la Confederazione ha realizzato il Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà nell'intento di sensibilizzare i Cantoni, le Città e i Comuni nonché le organizzazioni non governative nei confronti di questo preoccupante fenomeno. Considerata la complessità del tema, la Confederazione ha prolungato oltre il quadriennio le azioni di prevenzione e lotta contro la povertà istituendo fino al 2024 una piattaforma con obiettivo di approfondire i temi prioritari e nello sviluppo di misure elaborate nel quadro di programma. In particolare la Confederazione mira a portare l'attenzione su tre campi di azione:

- La pari opportunità e le opportunità educative per i bambini, i giovani e gli adulti socialmente svantaggiati;
- L'integrazione sociale e professionale;
- Le condizioni di vita delle famiglie socialmente svantaggiate.

Introduzione

Il Dicastero Politiche sociali e Politiche di genere ritiene che il tema del lavoro e della precarietà lavorativa sia un tema centrale nella lotta alla povertà. L'Ufficio Antenna sociale garantisce un lavoro di consulenza e presa a carico mirata a tutti i cittadini che si trovano in situazioni di vulnerabilità sociale, in collaborazione con i servizi del territorio, nel rispetto del principio di sussidiarietà e della divisione dei compiti tra Confederazione, Cantone e Comune.

Il Bilancio di genere ha evidenziato alcune categorie di cittadini particolarmente vulnerabili, tra queste figurano tutti coloro che rientrano nella vulnerabilità lavorativa.

Incrociando l'analisi dei bisogni degli utenti dei servizi del Dicastero possiamo individuare i seguenti gruppi a rischio in riferimento al tema dell'inserimento lavorativo:

- Giovani che hanno terminato la scuola media e che faticano a trovare posti di apprendistato e sono connotati da fragilità sociale e familiare;
- Giovani under 25 anni che non hanno completato una formazione secondaria;
- Persone sottooccupate, parzialmente a carico del servizio sociale e che presentano alti rischi di povertà relativa;
- Persone tra i 30-50 anni poco formate e fortemente limitate all'accesso della formazione continua e alle riqualifiche;
- Persone in assistenza, soprattutto se di lunga data;
- Famiglie monoparentali, con lavori a tempo parziale e/o precari e che beneficiano di aiuti sociali;
- Persone over 50 che hanno perso il lavoro per svariati motivi, difficilmente ricollocabili.

In questi anni l'Ufficio Antenna sociale ha collaborato in modo efficace con il Promovimento economico per l'inserimento di alcune categorie di persone mentre altre sono rimaste seguite dai servizi in quanto connotate da fattori di vulnerabilità sociale.

Nel 2020 è stato avviato il progetto "*Lavoro x ME*" coordinato dall'Ufficio Antenna sociale e Ufficio attività sociali che ha rilanciato la tematica del lavoro. Il progetto ha coinvolto in modo particolare i Dicasteri Ambiente e Sport e tempo libero in relazione al tema degli avventizi. In riferimento a questo aspetto è stata organizzata una formazione congiunta sul tema della vulnerabilità lavorativa con gli uffici Antenna sociale, Ufficio attività sociali e Ufficio tecnico e avviata una riflessione congiunta anche con l'Ufficio del personale per la selezione e il supporto degli avventizi nel percorso di reinserimento, sfociata nella definizione di una nuova procedura interna e un accompagnamento per la ricerca di lavoro garantita da un ente esterno (Equi-Lab).

Sul versante del lavoro con il territorio è continuato il contatto con la Sezione del sostegno sociale (SdSS), Signora Beatrice Merga, per migliorare la strategia all'inserimento lavorativo dei cittadini in assistenza, con particolare riferimento alla fascia di età 45-60 anni in assistenza ed è stata formalizzata la collaborazione con Pro Senectute, come ente partner della SdSS, per proporre l'inserimento e garantirne il necessario supporto e accompagnamento.

Inoltre è stata avviata la collaborazione con Equi-lab per accompagnare alcune cittadine donne in programmi di bilancio di competenze finalizzate al reinserimento professionale. Per quanto riguarda i più giovani si è consolidata la collaborazione con il Case Management Formazione Professionale (CMFP), servizio di accompagnamento che attiva misure necessarie per sostenere giovani a rischio nella ricerca e nella realizzazione di un percorso formativo.

LuganoNetwork e spazio lavoro, Città di Lugano

Esempio virtuoso in Canton Ticino, la Città di Lugano ha identificato il tema dell'occupazione come tema cardine nella presa a carico di utenti in difficoltà e lo ha formalizzato nelle Linee strategiche del Municipio e negli obiettivi dei servizi del Dicastero Formazione, sostegno e socialità.

È stato stanziato un credito quadro importante per l'occupazione, destinato a più misure d'intervento legate all'occupazione e al partenariato con il settore privato (economia) e con altri partner del territorio.

È stata definita una strategia comunale a lungo termine, ovvero misure sul medio termine (almeno 4 anni) con un'adeguata e proporzionata attribuzione di mezzi finanziari, il monitoraggio e la valutazione delle esperienze fatte per analizzare costi-benefici e l'impatto, affidato ad un ente esterno.

Nell'organizzazione interna è stato previsto un coordinamento, una messa in rete delle misure, delle sinergie tra i differenti modelli di aiuto e un potenziamento delle risorse umane. A queste si aggiungono partenariati e collaborazioni con associazioni e enti attivi nell'accompagnamento di situazioni di disagio sociale e/o professionale, collaborazioni ed incentivi con il settore privato, l'accompagnamento personalizzato e la formazione del personale per essere in grado di accogliere le persone da reinserire, misure di accompagnamento e potenziamento delle risorse umane necessarie, formazioni per le competenze di base per persone in situazioni precarie.

All'interno del Servizio lavorano due operatrici con profili molto specializzati: Laurea in Scienze politiche con specializzazione in risorse umane e ACC Coach e Laurea in psicologia clinica e di Comunità, specializzata in orientamento professionale e formativo, supportati da una impiegata amministrativa dedicata al servizio.

I servizi Lugano Network e Spazio Lavoro rappresentano dunque un'importante misura contro la povertà nell'ottica di proporre misure innovative e integrate, che possano avere un impatto significativo sul lungo termine sul tema dell'inserimento lavorativo. Si tratta di un servizio che richiede un ingente investimento economico da parte della Città di Lugano. Il Servizio si pone inoltre come complementare ai servizi sociali comunali, proprio per la specificità dei profili.

MendrisioNetwork, perché no?

Nel quadro attuale della complessità sociale, economica e pandemica si rileva, come segnala anche uno studio del mese di ottobre 2021 <https://skos.ch/fr/themes/aidesociale-et-coronavirus/defis-a-venir-pour-laide-sociale> (*Epidémie du coronavirus. Bilan actuel et défis à venir pour l'aide sociale*) che il tema dell'occupazione diventerà sempre più il tema centrale per favorire sia l'autonomia finanziaria e l'integrazione sociale sia la riduzione dei costi dell'assistenza sociale.

Un'attenzione particolare dovrà inoltre essere data nei confronti della fascia di popolazione più difficile da individuare, ovvero coloro che non ricorrono alle prestazioni sociali e alla consulenza dei servizi con tempestività, aggravando la loro già fragile situazione.

Per questo motivo risulta fondamentale favorire un orientamento generale e delle scelte strategiche che sappiano rispondere in modo efficace e completo alle varie situazioni riscontrate e che possano agevolare la creazione di servizi e sinergie. Un'offerta come MendrisioNetwork potrebbe rientrare tra questi servizi ma andrebbe integrato in una strategia comunale di inserimento professionale e di recupero scolastico di più ampio respiro, prevedendo un nuovo servizio specifico.

Tutto ciò comporta la scelta di un considerevole investimento di risorse umane e finanziarie. Insomma occorre investire molto denaro in modo strutturale per garantire il personale necessario e garantire un servizio qualificato ed efficiente nel tempo.

Come si evince dall'introduzione, il Municipio di Mendrisio è molto sensibile al tema del lavoro e se ne preoccupa nel limite delle sue competenze e possibilità, coinvolgendo più Dicasteri. Se si desidera cambiare paradigma, occorre essere consapevoli che ciò significa ampliare i compiti del Comune e prenderne in parte dal Cantone. E tutto ciò ha un inevitabile ed ingente costo.

Ora il Consiglio comunale ha dato un chiaro mandato al Municipio con la revisione della spesa. Revisione che si declina con l'ottimizzazione delle risorse, il contenimento della spesa, l'analisi dei servizi e delle risorse allocate per garantirli, la revisione di regolamenti. Quelli elencati sono solo alcuni esempi di un lavoro in essere e di un grande cantiere per ridurre il deficit strutturale di Mendrisio.

Pur essendo attento e sensibile al tema del lavoro, il Municipio - sulla base delle suddette considerazioni - risolve di non poter aderire per ora all'interrogazione in oggetto, poiché l'implementazione di un servizio MendrisioNetwork sul modello virtuoso di quello di Lugano andrebbe a gravare notevolmente sulle spese del Comune. Un progetto del genere sarebbe - per ora - in contrasto con il mandato ricevuto di procedere con la revisione della spesa della Città.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. Rer. Pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Copia
Dicastero Politiche sociali e Politiche di genere